

Istituzione dei Comitati Pari Opportunità decentrati presso il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione.

(Delibera Cpom 21 gennaio 2009, inviata alla Sesta Commissione)

Proposta di Circolare

Con riferimento alla pratica n. 1865/PR/2008 relativa alla proposta di integrazione della delibera del CSM del 9/4/2008 mediante la previsione della istituzione del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione (CPOCC) affinché, anche nelle aree di competenza del Consiglio Direttivo, si sviluppi una cultura organizzativa in un'ottica di genere, si propone la seguente integrazione alla detta delibera:

Considerato che il raggiungimento dei fini indicati nella delibera del CSM del 9/4/2008, rende opportuna la previsione della istituzione del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione, (CPOCC), con funzioni ausiliarie, propositive e consultive non vincolanti nei confronti del Consiglio Direttivo stesso e nei confronti del Comitato Pari Opportunità istituito presso il Consiglio Superiore della Magistratura;

Preso atto che, per la realizzazione delle finalità indicate nella delibera citata, il Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione ha già istituito, con il Regolamento approvato il 4/7/2008, il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Direttivo, (cfr. art. 12 del Regolamento);

Che l'esigenza di adeguare la composizione di detto CPO alle specificità della Corte di Cassazione, ufficio giudiziario che ha competenza su tutto il territorio nazionale, suggerisce di adottare un modulo organizzativo parzialmente differenziato rispetto a quello dei CPO presso i Consigli Giudiziari;

Che per salvaguardare detta esigenza organizzativa si prevede, in conformità con quanto statuito dall'art. 12 del Regolamento, in ordine alla composizione del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Direttivo presso la Corte di Cassazione (CPOCC) quanto segue:

- che esso sia presieduto da un/a componente del Consiglio Direttivo nominato/a tra i magistrati eletti;
- che di esso facciano parte:
- tre magistrati in servizio presso la Corte di Cassazione e la Procura Generale, (preferibilmente svolgenti funzioni tra loro diversificate, e cioè

- civili, penali e requirenti), dei quali due designati dalla Giunta della Sezione dell'ANM presso la Corte di Cassazione e uno dall'ADMI;
- una donna avvocato designata dal Consiglio Nazionale Forense;
 - una esperta in materia di parità designata dal Ministro delle Pari Opportunità;
 - una componente designata dall'Organismo di Rappresentanza Unitaria del Personale Amministrativo”.